Anno XXV — Martedì 24 Novembre 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 280

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Alcune proposte ragionevoli per favorire la frequenza alla scuola

Si lamenta il poco interesse che in generale prendono i genitori per la *regolare frequenza* dei figli alla scuola; e la lagnanza è pur troppo fondata nel fatto delle continue e non giustificate assenze.

In molti luoghi, i ragazzi abbandonati a loro stessi, quando escono di casa per recarsi alla scuola, vanno invece e si trattengono dove vogliono, e ritornano in famiglia all'ora, in cui hanno termine le lezioni, dando o lasciando intendere che sono stati alla scuola. E giacchè i genitori non si curano mai d'informarsi dal maestro sulla condotta dei loro figli, ne avviene che questi mancano impunemente a lor talento dalla scuola, senza ricevere osservazioni nè rimproveri.

In altri luoghi sono i genitori stessi, che per ogni piccolo servizio in casa impediscono ai figli di frequentare la scuola, valendosi dell'opera loro proprio durante le cinque ore di scuola, mentre il più delle volte potrebbero far disimpegnare lo stesso servizio nelle altre ore della giornata.

Egli è vero che il regolamento prescrive al maestro di presentare ogni mese al Municipio la nota degli alunni *abitualmente mancanti alla scuola*; e molti insegnanti hanno adempiuto e adempiono tale prescrizione. Ma se il Municipio alla sua volta, ricevuta tale nota, non adempie quasi mai l'obbligo proprio, che è quello di richiamare i genitori all'osservanza della legge e all'uopo denunziarli al pretore per l'ammenda, la compilazione e la presentazione dell'elenco dei mancanti diventa un lavoro inutile. Ed è per questa ragione che parecchi maestri si astengono ora dal compilarlo e presentarlo.

Sono ben pochi i Municipii, che si adoperano a far osservare dai genitori tale legge sull'istruzione obbligatoria. La massima parte dei Comuni non se ne cura più che tanto, salvo a lagnarsi amaramente del danaro male speso per il mantenimento delle scuole, come se non fosse dovere sacrosanto per gli amministratori municipali di trovar modo che la spesa per loro *obbligatoria* riuscisse più fruttuosa e compensatrice.

E a tale uopo dovrebbero valersi di tutti i mezzi *morali* e *giuridici*, che le leggi mettono a loro disposizione per ottenere dalle loro scuole risultati più soddisfacenti. Poichè siamo *costretti* a spendere, essi dovrebbero dire, per questa *benedetta* istruzione elementare, procuriamo almeno che la spesa sia fatta con *vero vantaggio* dei nostri amministrati, adottando tutti quei provvedimenti, che contribuiscono a raggiungere il fine desiderato. Allora si vedrebbe la convenienza di sorvegliare docenti e discenti, d'incoraggire quelli che fanno bene, di stimolare i pigri, di richiamare i renitenti e di sottoporre questi, se incorreggibili, alle multe prescritte dalla legge.

Ma mentre si aspetta che i Rappresentanti Municipali abbiano tanto interessamento per la cosa pubblica, e acquistino tanto *coraggio civile* da indurli a richiamar alla osservanza della legge i genitori renitenti e contravventori, gioverebbe aggiungere qualche altro mezzo più efficace di *sanzione penale*.

Ora un mezzo efficace sarebbe senza dubbio quello di proibire ai capi d'officina o di fabbrica, ai padroni di bottega o di negozio, ai capi mastri ed operai di prendere al loro servizio ragazzi, che non abbiano ancora conseguito il certificato di proscioglimento dall'obbligo scolastico. Tale proibizione accompagnata, ben inteso, *da sanzione penale*, indurrebbe i genitori, e coloro che ne fanno le veci, a far frequentare *regolarmente* la scuola dai loro figli e pupilli, affinchè nei tre o quattro anni dell'età dell'obbligo possano apprendere quanto è necessario per superare l'esame di proscioglimento; e possano quindi liberamente dedicarsi ai mestieri e alle arti e farsi qualche guadagno per aiutar la famiglia.

E poichè nella nostra provincia havvi su larga scala l'emigrazione temporanea e la consuetudine nei genitori di condursi seco eziandio i figli, che non hanno per anco oltre passato l'età di dodici anni, si dovrebbe negare il *passaporto* a quelli che non potessero presentare i certificati di proscioglimento dall'obbligo scolastico.

**

DA PADOVA

Un saggio musicale all'Istituto dei ciechi Friulani premiati.

(Nostra Corrispondenza)

Padova 21 novembre 1891 (rit.)

L'altro giorno, nella Sala dell'Istituto dei ciechi, ha avuto luogo un concerto per la chiusa dell'anno 1890-91.

Una brillante e numerosa falange di signore assisteva allo spettacolo, temperando colla grazia di deliziosi profili la severità maestosa dell'ambiente parato a festa.

Il Concerto, lo dirò subito, fu meraviglioso, ed io credo che sia impossibile immaginare qualche cosa di più perfetto, di più imponente: basti dire che incominciò con una « Fantasia sulla *Cavalleria Rusticana* » di Mascagni, ridotta dal m. Bottazzo per sei piani, tre harmonium a quaranta mani; entusiasmò con un'altra Fantasia dello stesso Bottazzo sul *Giuramento* di Mercadante per quattro piani tre harmonium e coro; raggiunse il culmine del successo nella « 2 suite dell'*Arlesienne*» del m. Bizet, ridotta a quaranta mani dal m. Soranzo (pezzo che ad istanza degli spettatori fu gentilmente bissato) per finire splendidamente coll'Ouverture « Sakuntala » del Goldmare, dal m. Fin. ridotta pure a quaranta mani.

Io sono d'opinione che, se tutti quei giovini artisti godessero del dono della vista, non potrebbero con tanta perfezione e maestria superare le immense difficoltà che presenta l'esecuzione di simili lavori d'arte, che esigono la concentrazione di tutte le facoltà intellettuali dell'esecutore.

L'allievo Cavazzana eseguì applauditissimo un'Ouverture, per organo, di sua composizione, e l'allievo Peresson ci fece sentire una Marcia Religiosa del Gullmand, pure per organo, accolta da unanime plauso.

Alla metà del trattenimento, ebbe luogo la dispensa dei premi ai migliori alunni; noto fra i premiati: Cavazzana, Peresson, Azzanutto e i due fratelli Marangoni.

Tutti i rami d'insegnamento e la buona condotta ebbero un premio speciale consistente in medaglie d'oro e d'argento; maggiormente si distinsero tre nostri *friulani* e fra questi ebbe il primato in ogni ramo il Peresson che recitò « *le speranze dell'allievo* » con parole piene di passione e d'affetto verso i suoi maestri e benefattori: raffigurò davanti all'uditorio commosso la scena del suo ritorno alla cara patria (la Carnia), le lagrime ed i baci della madre intenerita, gli amplessi e le carezze del padre e dei fratelli festanti, felici di rivedere quel loro amato, che li aveva lasciati misero ed ignorante fanciullo, e tornava uomo colto, fortificato contro la sventura, non solo provetto nell'arte musicale, ma eziandio in grado di procurarsi da vivere col lavoro manuale.

Molte delle gentili Signore asciugarono furtivamente una lagrima, ed anche gli uomini adulti nascondevano la commozione che li invadeva a quelle semplici ma affettuose parole.

Il concerto finì fra gli applausi, dopo di che si visitarono i prodotti della scuola di tessitura di vimini ed altri lavori sui quali saprò darvi maggiori ragguagli in altra mia visita alla scuola.

Ed ora mi sia permessa un'osservazione. Ho notato che nell'insegnamento della musica si seguono gli intendimenti moderni, e si sono introdotte tutte le modificazioni che il progresso dell'arte poteva esigere, talchè sarebbe certamente difficile trovare bastanti ed adatte parola per lodare quei bravissimi maestri che sono la personificazione dell'ingegno, dello studio e dell'arte uniti alla più splendida e nobile dote dell'uomo: il cuore.... Ebbene perchè a Padova non s'insegna ai ciechi il metodo di scrivere secondo la scuola di Roma, in modo che essi sieno emancipati dal bisogno di mettere a parte dei loro affari una persona che potrebbe essere un malevolo? Mi pare che con questa nuova istituzione la scuola di Padova sarebbe l'ideale della perfezione.

Ma ammainiamo le vele: Nel mentre io sono ben grato a quei professori (dei quali il Bottazzo — cieco pur lui — mi si disse essere friulano) ed ai bravi allievi che mi hanno fatto passare una deliziosissima ora, faccio voto ed augurio che il loro Istituto possa accrescere i suoi benefici effetti, realizzando per tal modo uno dei più splendidi trionfi dell'ingegno e del cuore a sollievo e riabilitazione di tanti sventurati.

Ego

Generosità economica

Leggiamo nel *Pensiero* di Nizza:

La Camera di Commercio italiana di Parigi ha pubblicato una statistica, la quale dimostra come non solo la tariffa massima, ma anche la tariffa minima francese sia superiore alla tariffa generale italiana.

Tutti sanno che Crispi ha abolito i così detti dazi di guerra, o dazi differenziali, epperò la tariffa generale è applicata in questo momento in Italia per l'importazione dei prodotti francesi. La Francia ricca non ha saputo imitare la generosa iniziativa dell'Italia povera, e i dazi di guerra regolano l'importazione dei prodotti italiani in Francia.

Ma, si è detto, a difesa degli intransigenti, la tariffa differenziale sarà abolita a febbraio riguardo all'Italia. Gran mercè davvero — e che avviene con quell'abolizione? Che si applicherà all'Italia la tariffa massima, quando si applicherà la tariffa minima agli altri paesi. Dunque la tariffa differenziale non sarà abolita che.... a parole.

Ma anche applicando la tariffa *minima*, i dazi francesi saranno sempre superiori ai dazi italiani, e così si obbligherà l'Italia, *per mettersi a livello*, a modificare la sua tariffa generale, perchè non può, senza rovina, un paese povero continuare ad essere generoso verso un paese ricco.

E quel che vi ha di peggio si è che il Senato non contento dei dazi votati dalla Camera, li va ogni giorno più aggravando. E la cosa arriva ad un tal punto di mostruosità, che lo stesso *Temps*, il gravissimo *Temps*, comincia a protestare in nome dell'equità e dell'interesse della Francia.

Ci sarebbe da protestare anche per meno, ma tutto questo non toglie che i soliti continueranno a schiamazzare che il torto è tutto dell'Italia.

Quella del lupo e dell'agnello non è favola, ma è storia vera.

Pel patrimonio artistico nazionale

Al Ministero dell'istruzione si studiano i provvedimenti più atti a conservare il patrimonio artistico nazionale. Intanto, per prevenire la scomparsa di quadri, il Governo prese severe misure. Uno speciale servizio è stato organizzato presso le gallerie, come ai confini ed agli uffici di dogana all'estero.

Si crede che il ritratto di Cesare Borgia, preteso quadro di Raffaello, che al principe Borghese venne pagato 250,000 lire e fu rivenduto a Rochschild per 600,000, fosse stato trafugato dipingendovi sopra a guazzo un soggetto comune e in modo che fosse facile, dopo giunto a destinazione, a ristabilirsi. Anche per scoprire queste frodi vennero date speciali istruzioni.

Il Ministero della pubblica istruzione, poi, ha legalmente diffidato il principe Borghese a non alienare alcuno dei capi d'arte della sua galleria, ma il principe ha risposto rivendicando il suo pieno diritto di proprietà. La questione è stata deferita all'avvocatura erariale. A giorni si riuniranno il ministro Villari e il sindaco di Roma per determinare i criterii da seguirsi nella questione delle gallerie romane.

Il riposo festivo obbligatorio

Il ministro Chimirri, in base alle informazioni assunte in diversi paesi d'Europa dove è in vigore la legge del riposo festivo, sta elaborando un progetto per imporre l'obbligo del riposo festivo a certe industrie, specialmente per le donne e pei fanciulli.

Il progetto del ministro Chimirri si accosterebbe molto a quello, che regola il riposo festivo in Inghilterra: conterrebbe le stesse multe per quei proprietari, che contravvenissero alla legge.

Un'altra spedizione massacrata

Da Berlino si ha notizia del massacro in Africa di un'altra spedizione tedesca, quella diretta dal barone von Gravenreuth, che stava compiendo una marcia verso il sud di Buka.

Il massacro sarebbe avvenuto presso Kamerum.

Assalito da una tribù ribelle egli si sarebbe difeso valorosamente per tre giorni, ma poi avrebbe dovuto soccombere.

Altre notizie dall'Africa Orientale confermano che Emin pascià è riuscito a penetrare nella sua antica provincia di Wadelai: colà si è mostrato a parecchi suoi antichi soldati sostenendo vittoriosamente parecchi combattimenti con molte tribù circonvicine.

Si dubita però da alcuni della veridicità di questa notizia.

Le riscossioni del Tesoro

Dal prospetto degli incassi e dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del regno nell'ottobre 1891 appare che in questo mese si sono incassate L. 5,790,312,07 in più che nell'ottobre 1890.

Questo aumento è però nella sua minima parte soltanto segno di vero naturale incremento delle entrate; poichè è dovuto principalmente a due fatti

---

APPENDICE

LA FREMAMORTA

Era comparsa un giorno senza sapere nè da dove venisse, nè dove veramente abitasse. La vedevano i caprai arrampicata sui picchi nevosi delle Alpi, le lavandaie sulle rive dei laghi, i cacciatori nelle valli profonde, i contadini nei campi arati. La vedevano, la incontravano, la sentivano, ma nessuno sapeva come era fatta, nè men che meno poteva immaginarlo.

Era giovine? vecchia? bella? brutta? Non si sapeva, non si chiedeva; questo solo era certo che, da dopo la sua comparsa, morivano improvvisamente i bambini grassi e rossi nella loro culla, si piegava marcito il grano alla vigilia del raccolto; precipitavano le capre nei burroni profondi, fuggivano i camosci quantunque colpiti a morte dall'abile cacciatore, straripavano i torrenti quando tutto intorno durava la siccità.

Poco giovavano le continue benedizioni del prete, le lunghe processioni di donne piangenti. La strega entrava in Mollieres alla mezzanotte precisa; passava leggiera e silenziosa come un'ombra; ma i poveri villeggiani s'accorgevano del suo passaggio sentendola picchiare ai vetri, ululare lugubremente sul tetto, precipitarsi entro dal camino. Ed allora si sedevano sul letto spauriti, cogli occhi sbarrati, facendosi più e più volte il segno della croce.

Una sera Tomaso il capraio, se la vide dinanzi mentre le capre brucavano e lui, il coraggioso, le tirò un sasso. La strega disparve rotolando nel burrone e Tomaso vi si affacciò per vederla fracassata, ma lei, a cavalcioni d'uno sterpo, gli piantò due occhi saettanti in viso e l'attrasse a capo in giù, sino al fondo, ove fu trovato a pezzi irriconoscibili.

Giovanni il campanaro pianse la morte immatura di suo fratello Tomaso, e forse, coraggioso come lui, pensò vendicarlo e liberare il paese da una tal peste. Aveva la croce, l'acqua benedetta per togliere il suo potere alla strega, e l'aspettò presso alla porticina del campanile.

Che cosa avvenne? A mezzanotte precisa, la campana suonò tetramente; la intesero tutti, ma non si mossero spaventati, anzi nascosero il capo sotto le coperte. E nella mattina seguente fu trovato Giovanni freddo, stecchito attraverso la porticina del campanile.

Da allora lo spavento crebbe e la petulanza della strega con esso. Solo a sentirla o a vederla era segno di sventura, e non in pochi venne l'idea d'emigrare in luogo ove la mala femmina non fosse.

Nella quarta mattina di aprile in casa di Girolamo, il più ricco contadino del luogo, nasceva la terza creatura dopo il suo matrimonio; ma gli altri due erano morti di pochi mesi, nel fior della bellezza, uccisi dalla strega. E la povera madre desolata si stringeva al seno il suo bimbo, spaurita che anche questo dovesse essere una vittima predestinata. Il bimbo veniva su grasso, bianco, rosso, una vera bellezza che chiamava i baci. Quando Teresa potè uscire, si recò ad ascoltare la Messa, e dopo aver pregato fervorosamente, finite le orazioni, attese il prete alla porta della chiesa.

« Signor curato » gli disse andandogli incontro « ho chiesto alla Madonna la grazia che mi protegga il mio bambino e le ho promesso la mia collana d'oro. » E presentò al curato un involto.

La collana d'oro di Teresa era l'ammirazione di tutte le donne del villaggio, per la sua lungezza e per la grossezza degli anelli che la componevano; e nella domenica successiva stava molto bene la Madonna vestita di bianco, con quella bellezza di collana che le girava tre volte intorno al collo.

Teresa pregava, pregava sempre; ed il bimbo cresceva di giorno in giorno più bello, più grasso. Passò l'aprile, e passarono gli altri mesi, sino alla metà di agosto. Al quindici agosto dell'anno decorso l'era morta una bimba, al quindici agosto di due anni fa era morto il primo nato; come tremava Teresa all'appressarsi del giorno fatale!

E quel giorno lo passò in lagrime e preghiere continue, non togliendosi un solo momento dalle braccia la sua creaturina. Verso il tramonto dense nubi s'accavallarono ad Est, sulle Alpi, coprendone le bianche nevi e s'avanzavano ingrossando, trasportate dal vento, cariche d'elettricità. Poi il vento cominciò ad incalzare sollevando nembi di polvere, i lampi ed i tuoni si fecero più spessi, e fra il continuo ululo del vento e rombo del tuono, fra la luce rossastra dei lampi, cadde a rovescio la pioggia, mista a molta grandine. Fu un uragano terribile, che prese maggior forza durante la notte, rendendo più spaventati gli abitanti di Mollieres. L'acqua veniva giù a rovescio, il vento fischiava fra le gole e si sentiva anche da lungi il rumore delle onde ingrossate e torbide dei laghi Soprani.

Teresa, piena di ambascia, passò la notte attenta alla culla del bimbo, esaminandone il viso rosso, toccandogli le mani, ascoltandone il respiro, balzando ad ogni fischiar di vento, volgendosi allo scricchiolere delle imposte battute dalla bufera. Mano mano l'uragano passò, mano mano successe la calma sull'orizzonte e nel cuore di Teresa. Oh se la Madonna volesse farle la grazia!

Alla mattina i caprai si arrampicarono sui monti colle capre, i contadini si diressero ai campi, i cacciatori tornarono ai boschi; e alla sera rincasando, tutti avevano il medesimo argomento.

Sul colle presso i laghi Soprani era stata trovata una donna di mezza età, morta, colpita dal fulmine, sbattacchiata dal vento. I capelli neri e scomposti, gli abiti neri pur essi, a brani, la statura alta, magra, robusta la aveano qualificata subito per la strega.

Teresa fu per impazzirne dalla gioia; la Madonna gliela avea fatta la grazia, chè mentre la mala femmina si dirigeva ad ucciderle il bimbo, era stata colta dal turbine impetuoso.

Senza la benedizione del prete, senza una prece all'anima trapassata, forse qualche capraio, o cacciatore seppellì sotto pochi palmi di terreno l'estinta nel luogo stesso ove fu trovata.

E questa potrebbe essere la leggenda della Fremamorta.

Contessa Minima

straordinarii, cioè la regolazione di conto fra il governo e le società ferroviarie e la tassa di bollo sulle cartelle del debito pubblico in occasione del cambio decennale. Tra le cause costanti d'aumento può calcolarsi invece la revisione generale dell' imposta sui fabbricati.

Vi è miglioramento anche nella riscossione delle dogane e diritti marittimi. Fra l'ottobre 1890 e l'ottobre 1891 vi è soltanto una differenza in meno di L. 387,859.73.

Da luglio a tutto ottobre 1891 si incassarono L. 503.936,683,98 e quindi 5,111,112,53 in più del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

Dalle notizie più recenti si rileva che in complesso la prima decade di novembre presenta un miglioramento sullo stesso periodo dell'anno scorso e permette di sperare che la maggior parte dei cespiti possa corrispondere alle previsioni rettificate.

Le dogane nella prima decade hanno superato gli otto milioni e cioè un milione e mezzo circa di più della decade precedente.

Anche il movimento ferroviario segna una graduale ripresa.

Un telegramma apocrifo

Si ricorderà che il comizio di Milano contro le guarentigie fu sciolto in seguito alla lettura di un telegramma pervenuto dall'associazione repubblicana di S. Damiano d'Asti. Ora invece fu constatato che a S. Damiani d'Asti non ha esistito nè esiste nessun circolo repubblicano!

Dunque si tratta di una bella e buona mistificazione fatta al Comitato del Comizio da qualche buontempone, oppure d'una scappatoja trovata da esso Comitato per far sciogliere il Comizio.

In seguito a ciò l'on. Cavallotti ha ritirato l' interpellanza presentata in proposito e mandò un dispaccio molto risentito all'on. Mussi che presiedette il Comizio.

L' apertura del Parlamento

Domenica si riunì il Consiglio dei ministri e adottò definitive decisioni circa i progetti da presentarsi alla Camera. Confermasi che l' Estrema Sinistra presenterà parecchie interpellanze ai ministri Rudinì e Nicotera circa lo scioglimento del Comizio di Milano. Le risposte che darà il Governo a tali interpellanze e a quella dell'on. Cavallotti sul processo degli anarchici determineranno l'atteggiamento dell' Estrema Sinistra.

L'on. deputato Antonelli ha presentate alla Presidenza della Camera due interpellanze: una sopra il processo Cagnassi-Livraghi, l'altra sopra la relazione della Commissione d' inchiesta sull'Eritrea per quanto riguarda le imputazioni fatte al Livraghi.

La crisi bancaria nella Svizzera

Pareva che la Svizzera, paese neutrale e tranquillo, non solo nei rapporti politici, ma anche negli affari commerciali e bancarii, dovesse assistere imperturbata al ciclone che lentamente passa per le piazze d'Europa. La solidità e la sicurezza delle Borse svizzere non era che apparente: bastò un fatto per trascinare nella rovina Istituti privati, per creare un panico senza esempio in quello Stato.

La Banca di Credito di Winterthur sospese improvvisamente sabato 14 scorso i suoi pagamenti: questo avvenimento bastò per destare un'ansia generale per ispingere i correntisti agli sportelli di tutte le Banche, per far precipitare in modo inaudito tutte le azioni bancarie svizzere e semisvizzere (come la Banca Unione di Milano). Vi fu lunedì una tale commozione a Berna, a Zurigo, a Basilea da far ricordare il famoso *venerdì nero*: nessun valore, neppure i titoli ferroviarii più solidi poterono resistere, e tutti dovettero pagare il loro tributo al ribasso.

Ci manca lo spazio per entrare in particolari; in tesi generale però si può dire che la causa del disastro deve cercarsi nei *giuochi di Borsa*, nelle *speculazioni audaci* di qualche istituto di credito. La Banca fallita a Winterthur lascia un passivo enorme dovuto a fraudolenti abusi per parte della Direzione. Il Bank-Verein di Zurigo è pure interessato seriamente nel disastro ed una Commissione d' inchiesta fu tosto istituita per verificare la vera situazione.

Nei giorni successivi al lunedì si ebbe qualche ripresa, ma non per tutti i valori, ed alla Borsa di Basilea si segnarono mercoledì altri ed ulteriori gravi ribassi. Così il Bank-Verein che aveva segnato 470 lunedì, recedette due giorni dopo a 390 dopo aver toccato il 382, mentre a Zurigo quelle azioni si negoziarono a 350! Scesero di 10 lire le *Banche Commerciali* di Basilea, di 20 le *Banche Effetti*; le *Banche Unioni* (Milano) da 361 a 315; il *Credito Fondiario Bernese* da 200 a 180 e 150 La stessa *Banca Federale* credette necessario di ordinare una verifica della propria situazione, verifica che non è ancora giunta a termine.

Come si vede il *crak* è grave quanto inaspettato.... almeno per il pubblico, giacchè non saranno mancati coloro che erano a giorno delle rispettive situazioni e saranno stati coloro che più d'ogni altri gridavano contro i ribassisti, contro le male amministrazioni ecc. ecc.

E giacchè questo *crak* svizzero è venuto, noi vorremmo che in tale occasione si riflettesse un pochino a quella guerra nè ragionevole, nè leale che certi così detti azionisti, capitanati da quel certo avvocato Feigenwinter mossero alle azioni della Banca Generale. Se si volesse lasciar correre un pò la fantasia si potrebbe persino credere che la campagna contro le *Generali* potesse avere relazioni coll'attuale *dégringolade* di parecchi istituti svizzeri. Ma noi non vogliamo malignare e ci limitiamo a consolarci che « se Messenia piange, Sparta non ride » e che in un paese colpito da ogni sorta di disgrazie, come fu l'Italia, si seppe ad onta di tutte le guerre ribassiste interne ed esterne, sostenere alto il credito dei nostri istituti, ciò dimostra *che a casa nostra vi è pur sempre più serietà e più moralità che non in qualche altra regione dove si crede di averne il monopolio.*

(*Borsa*)

LA TRIPLICE

S' informa da Roma un giornale napoletano che la triplice alleanza è stata riconfermata dalle potenze interessate per un termine di 15 anni, diviso in due periodi: il primo di 9 anni, il secondo di 6. Al termine del primo periodo, le potenze firmatarie, se non intenderanno rinnovare il trattato, dovranno denunciarlo prima che incominci il decimo anno.

Nel caso in cui gli eserciti alleati dovessero entrare in campagna ad uno scopo unico, verrebbe nominato un Consiglio generale di Stato Maggiore formato da ufficiali superiori appartenenti alle diverse armi dei tre eserciti.

Il trattato regola pure i servizi di soccorso e il passaggio e l'accasermamento delle truppe, che per caso dovessero occupare il territorio dello stato amico per urgenze di guerra.

Il nuovo catenaccio
che entra oggi in attività

Roma, 23. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il decreto in data di Palermo 22 novembre, che si comincierà ad applicare domani e che si presenterà tosto al Parlamento per la conversione in legge, con cui si modifica la tariffa generale dei dazi per gli spiriti, le bevande, gli olii, i generi coloniali, i tabacchi, i cereali, le farine e le paste. Inoltre il decreto modifica le tasse interne per la fabbricazione degli zuccheri.

Se ne ricaverà un reddito nel bilancio superiore a undici milioni.

Lo czarewich a Parigi

Alcuni giornali francesi pretendono che la visita dello Czarewich a Parigi sia oramai decisa e l'epoca in cui avverrà perfino già fissata.

L' imperatore Alessandro aveva l'intenzione di mandare lo Czarewich in Francia prima della fine dell'anno, ma la morte della granduchessa Alessandra Georgiovna della carestia che ha colpito le provincie del Volga, hanno fatto ritardare l'esecuzione di questo progetto.

Lo Czarewich partirà per la Francia dopo le feste del nuovo anno. La sua visita avrà un carattere ufficiale ed il ricevimento dell'erede al trono di Russia sarà fatto con la più grande solennità.

Dopo un soggiorno a Parigi di due settimane, lo Czarewich si recherà a Londra presso la regina Vittoria.

Armstrong e il duca d'Orléans

Il signor Armstrong ha dichiarato di aver incaricato suo fratello di andar a trovare il duca d'Orleans e di dirgli che intendeva ottenere una riparazione per le armi. Il conte di Parigi lo ricevette e gli rispose che un duello era impossibile, perchè il duca era di sangue reale e non poteva andare sul terreno con una persona di condizione inferiore alla sua.

« E' dunque probabile — ha soggiunto Armstrong — che il duello non abbia luogo: ma io lo prenderò a staffilate, ciò che è ancora preferibile. Ho le prove della tresca. Nel mese di agosto 1890 il duca, che si faceva chiamare Revelle, scese all'*hôtel Beaux-jours* a Ouchy assieme con mia moglie, la quale aveva avuto la sfacciataggine di condurre seco nostro figlio di 8 anni e suo fratello di 14. Le relazioni colpevoli di mia moglie e del duca hanno avuto cento testimoni.

La rivoluzione a Montevideo

Si ha da Montevideo, 13:

Verso il mezzodì di domenica, una insolita agitazione a Montevideo faceva presagire che la rivoluzione sarebbe stata ben prossima a scoppiare.

Si comprendeva facilmente che si era alla vigilia di gravi avvenimenti; e difatti a mezzanotte a Villa Union si fecero sentire le prime fucilate, i prodromi del moto rivoluzionario. I ribelli, nella speranza che l'artiglieria avrebbe sposata la loro causa, nel cuore della notte si recarono al quartiere, ma qui furono fermati dalla sentinella e dalla guardia in armi.

Il primo colpo sparato dalla sentinella ferì mortalmente il dott. Pantaleone Perel, uno dei capi del movimento mentre quelli che non poterono fuggire venivano fatti prigionieri.

Lasciato il quartiere d'artiglieria, i rivoluzionari si rivolsero contro i cacciatori, che passavano per via, facendo contro di loro una scarica. E anche qui nella lotta impegnatasi, le file dei rivoluzionari perdono il capo Machuca e i giovani Fernandes e Montes de Oca

Ma dopo queste perdite, i rivoluzionari, convinti che l'esercito non voleva seguire il movimento, si diedero a precipitosa fuga.

Mentre nella capitale si svolgeva questo tentativo di rivoluzione, con lieve spargimento il sangue, nei dipartimenti si tentava pure di far scoppiare il movimento, ma senza riuscirvi.

Gravi fatti, reati spaventevoli si ebbero invece a Corrientes contro una frazione politica di quella provincia. A Saladas, i principali membri dell'Unione Civica, arrestati nelle proprie case, vennero barbaramenti mutilati.

Mancano i particolari dell'orribile misfatto, e corrono varie voci contraddittorie intorno al presidente dell'Unione Civica che alcuni dicono morto, altri soltanto ferito; ma sta però la verità del fatto, in tutta la sua ferocia.

Arrivano pure notizie di movimenti insurrezionali da Formosa, dove però la sollevazione militare del 1° artiglieria fu soffocata in sul nascere.

Trentatrè sono i conosciuti finora, ma pare che molti altri avessero stabilito di tagliare la comunicazione telegrafica, onde impedire che si chiedessero forze a Buenos Aires; uccidere quanti si opponessero alla rivolta; impossessarsi del vapore *Caagnazù* e sbarcare in territorio paraguayo, offrendo a quel governo i loro servigi.

Francesco Toranzo, di Tucuman, ventiquattrenne, capo della rivolta, venne immediatamente fucilato, mentre gli altri complicati attendono in carcere la istruzione del processo.

Come si vede adunque, le notizie che giungono dal di fuori sono assai più gravi del movimento svoltosi domenica a Montevideo, e del quale appare come direttore il dottor Duvisnioso Terra, che fu ministro di culto ed è un buon avvocato. Con lui figura pure il signor Gotuzzo del giornale *La Epoca*. Si dice che entrambi saranno esiliati.

A carico del signor Terra, nelle cui tasche fu trovato il piano rivoluzionario, si parla altresì di un tentativo di subornamento, secondo il quale il Terra avrebbe offerto al colonnello 200,000 pezzi d'oro, se gli avesse consegnato il reggimento.

Sembra accertato che la rivoluzione sia di origine Latorrista e dovosse essere capitanata proprio dal colonnello Latorre, quantunque questi smentisca recisamente la propria partecipazione.

Ma lungo sarebbe raccogliere tutte le voci che corrono, come non è facile raccogliere ed appurare le notizie. Fra queste registro la voce, che nel piano di rivoluzione fosse compreso l'assassinio del dottor Herrara y Obos, presidente della Republica.

Una squadriglia di 20 persone era incaricata di fare il colpo.

Il *Diario* dice che erano greci e siciliani, condotti da un certo Abate, polacco, uno degli assassini del dottor Rucker.

Il presidente usa recarsi ogni giorno ad una sua cascina di campagna, e là si era stabilito di aspettarlo... Ma, essendo venuti a trattative per averlo dalla loro col commissario Medina, questi ne avvisò il Presidente.

Scoperti al luogo d'appostamento, a stento poterono sfuggire al comandante Pedagrosa.

Queste, in breve, le notizie principali e i punti più salienti del tentativo rivoluzionario.

La giornata, piena di agitazione, terminò colla inspezione fatta dal Presidente e dal generale Tajes ai corpi d'esercito accampati nelle piazze principali,

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

23 novem. 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	24 novem. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	747.4	746.9	746.9	747.6
Umidità relativa	86	91	92	87
Stato del cielo	cop.	cop.	piov.	cop.
Acqua cad.	—	—	3.8	2.4
Vento direz.	—	—	—	N
Vento vel. k.	0	0	0	2
Term. cent.	9.2	10 5	9.4	10.3

Temperatura { massima 10.9 / minima 9.2

Temperatura minima all'aperto 7.6

Telegramma meteorico. Dall' ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 23:

Venti freschi abbastanza forti intorno levante al Nord, meridionali al Sud; cielo coperto con pioggie, mare da mosso ad agitato.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Il genetliaco della Regina.

Al telegramma mandato alla Regina dal senatore conte di Prampero presidente del Consiglio Provinciale, giunse la seguente risposta da Palermo:

« S. M. la Regina sensibile affettuosi auguri di cotesta rappresentanza provinciale la ringrazia vivamente per mio mezzo del devoto pensiero. »

Il Gentiluomo di Corte
conte ZENO

Consiglio Provinciale di Udine. Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi in seduta pubblica dal Consiglio Provinciale del giorno di lunedì 30 novembre 1891.

37. Comunicazioni relative al Consorzio Ledra-Tagliamento ed eventuali deliberazioni.

38. Autorizzazione ad eseguire lavori di difesa e riparazione al ponte sul Torre, lungo la strada Udine-Cividale e relativo storno di fondo.

39. Autorizzazione a stare in giudizio in confronto della Società Veneta di Costruzioni e della R. Amministrazione dei Lavori Pubblici per rifusione parziale della spesa di cui all'oggetto precedente.

Camera di Commercio ed Arti della provincia di Udine. Visto l'art. 11 del Regolamento 16 agosto 1869 e l'avviso 20 ottobre 1891 fa noto:

I°. che il tempo utile per il pagamento della Tassa Camerale dell'anno 1891 scade col giorno 10 dicembre p.v.

II.° che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono ostensibili presso l'ufficio della Camera.

Udine 15 novembre 1891

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

Non si può più emigrare al Brasile

Avvisiamo tutti coloro che vogliono andare al Brasile che il dittatore Fonseca ha *proibito l'emigrazione italiana nella repubblica (?) brasiliana.*

E' questo un atto arbitrario del dittatore, ma, che nel caso speciale dell'emigrazione italiana, vorremmo che fosse mantenuto con severità, essendochè eviterebbe fatali disillusioni a migliaia d' infelici.

I lavori della nostra stazione — Inconveniente. Dopo tanto supplicare, dopo tanto scalpore i lavori per la tettoia sono incominciati e ringraziamone gli dei.

Si disse, a buon diritto pel passato, meglio tardi che mai, ma conviene pure soggiungere che le cose eseguite a malincuore non riescono mai bene....

Perchè infatti si è scelta la stagione più cattiva dell'anno? Le fondamenta destinate a sorreggere le colonne non così facilmente si asciugano e si consolidano; il freddo non permette un lavoro assiduo e continuo agli operai addetti alla montatura della tettoia; le intemperie da noi non sono rare e quando capitano, e c'è d'aspettarselo da un momento all'altro, portano una lunga interruzione nei lavori.

Ma piuttosto del nulla accontentiamoci anche del peggio e chiudiamo un occhio, basta che ciò che si è incominciato a fare si finisca.

Giacchè si è parlato dei lavori che si stanno facendo alla nostra stazione, non sarà fuori di luogo accennare ad un incoveniente che si è dovuto osservare, perchè non poche furono le proteste udite, che talora si mutarono anche in *tante* maledizioni.

Dirimpetto al fabbricato della stazione vennero sterrati i binari e posta in quella vece della massicciata, nella quale abbondano in tal maniera i sassi grossi che quando occorre accedere ai convogli sembra invero di percorrere una vera strada di montagna.

Perdio, ci voleva tanto a mettore della ghiaja fina, e non render così difficile e faticoso il camminare come lo è ora? Non vale collocarla sopra perchè per certo il continuo calpestio la fa andar sotto e fa venir *a gala in sempiterno* i grossi sassi, che meglio sarebbe di adoperarli per la costruzione di edifici.

In conclusione più conveniente sarebbe stato lasciar le cose com' erano prima, perchè se lungo le linee venne posta la massicciata per togliere l'inconveniente della polvere che si solleva e dell' imbrattamentó dei carrozzoni non così succede sotto ad una tettoia per dove la pioggia non passa e dove i treni non vanno a tutta velocità ma, come crediamo, a rilento.

Suvvia adunque si ripari allo sconcio, e quando si imprende un lavoro si procuri almeno di eseguirlo bene in tutto e per tutto.

Il bisogno di un nuovo orario.

S'avvicina il momento in cui l'attuale orario dovrà per certo subire delle modificazioni, per la stagione in cui entriamo e quindi non sarà fuor di luogo il parlarne, come altra volta si fece.

Nessuno poi potrà lagnarsi, se esprimendo la volontà e l'opinione di diversi si invocano quelle variazioni che soddisfano alle esigenze dei più.

Si disse, ed ora non si può che confermare, che alcuni treni della linea Udine-Venezia sembrano istituiti piuttosto a comodo del tratto oltre Treviso anzichè dell' intiero...

Infatti il primo treno della mattina da qui parte troppo a buon'ora, nè sempre perciò è possibile profittarne, mentre è importante per le sue coincidenze; all'inconveniente si potrebbe ovviare facendolo partire un po' più tardi e cioè dopo le cinque come sempre si fece pel passato, ed al ritardo supplire o con una maggior velocità o con minor fermata nelle stazioni.

L'altro treno che merita un più giusto orario è quello che giunge ultimo alla sera, Difatti chi potrà di questo servirsi se arriva tra noi dopo la mezzanotte? Si noti ch'esso è misto e che quello che gli vien dietro lo segue a breve distanza, giungendo qui poco dopo le 2 ant. ed è anche Omnibus e quindi più celere e comodo.

Pertanto che costerebbe all'amministrazione, la quale ora sembra, almeno per noi, si sia messa sulla via delle compiacenze, che costerebbe di riattivare il vecchio orario e far giungere il treno suddetto ad ora più conveniente?

Nulla io credo, anzi guadagnerebbe, perchè i nostri provinciali e coloro a cui preme per affari di giungere alla sera nella nostra città se ne servirebberò molto volentieri.

Facciamo pertanto voti affinchè le modificazioni utili e necessarie ad apportarsi non restino un pio desiderio, ma piuttosto vengano soddisfatti, non diciamo i comodi ma i bisogni di chi spende. e non poco, per non essere se non bene, almeno discretamente, trattato.

Le caccie di Pordenone sono indette per sabato 28 corr. martedì 1 dicembre p. v. e venerdì 4 dicembre, ed avranno luogo con qualunque tempo tranne il caso di gelo.

Luogo d'appuntamento è Roveredo.

Degli *sportsmen* udinesi sono soci i signori, Cap. de Raimondi, dott. Luzzatto, Giov. Merzagora, Ed Tellini. Ci consta che quasi tutti vi si recheranno.

In questa occasione il *Giornale di Udine* darà un'estesa relazione dello svolgimento della caccia.

Raccolto dell'uva nel 1891. Salvo a dare più tardi notizie più particolareggiate, si rende noto per ora che, secondo le notizie pervenute alla Prefettura, il raccolto dell'uva in tutta la Provincia di Udine si ritiene che nel corrente anno possa aver dato 79531 (settantanovemila cinquecento trentuno) ettolitri di vino, pari al 125,13 per cento in confronto del prodotto del 1890, il quale fu di 63558 ettolitri.

Il raccolto del 1891 fu di qualità ottima pel 1506 ettolitri; buona per 35622; mediocre per 39408; cattiva per 2,995.

L'aumento del raccolto in confronto del 1890 è dovuto ai nuovi impianti di viti, molto estesi, ed ora venuti a frutto.

Le grandinate, che durante la stagione estiva colpirono gran parte della provincia, nocquero alla qualità del prodotto e ne diminuirono la quantità di un terzo almeno.

Disgrazie. La bambina Maria Marson d'anni 4 da Chions, trastullandosi vicino al fuoco, le si appiccarono le fiamme al vestito producendole ustioni di tale gravità da dovere soccombere.

— Certo Plaino trentenne, abitante in Via Pozzo N. 44, nel mentre accu-

diva alla la[...]
suino per far[...]
macchina, per[...]
medesima da[...]
stava dappre[...]
superiore del[...]
stra per cui [...]
l'Ospitale civ[...]

Decesso. [...]
l'annunzio de[...]
nuta domeni[...]
contessa *Let*[...]
gro.

Sentite co[...]

Fu rinv[...]
d'oro; chi [...]
cuperarlo da[...]
via Gemona [...]
segni che v[...]
identità e p[...]

R[...]

I parenti [...]
si sono dim[...]
la malattia [...]
tissimo *Cal*[...]
rendono al [...]
del Duomo, [...]
premura, e[...]
Carlo Kech[...]
suo affezio[...]
degni onori[...]

Arte[...]

Teatro [...]
alle 8 prin[...]
retta in 3 [...]
Canti.

A Civi[...]
nenica pros[...]
tro Zorutt[...]
stori una [...]
programm[...]

1. *Il c*[...]
compianto [...]

2. *Un* [...]
farsa.

Circo [...]
ore 8 gra[...]

[...]

Udienz[...]

Lesizza [...]
di Obbozz[...]
cendio col[...]

Missio [...]
Zuino, fu [...]
a lire 59 [...]

Chialch[...]
nardinis [...]
como fu [...]
Enrico co[...]
furono as[...]

Salvign[...]
solo dall[...]
sul bollo.

LI[...]

Crona[...]
a Milano. [...]
stre L. 4 [...]
Guastalla [...]
Sommari[...]
Monopoli[...]
— Addio [...]
Letterati [...]
R. Levi [...]
vecchi del [...]
Solitudine, [...]
cale: Il vi[...]
— Cronach[...]
di Bruno S[...]
gie intim[...]
romano (L[...]
slao Manca[...]
sailles » de[...]
Giovinezza [...]
Voci del p[...]
in Trento)[...]
signor Pa[...]

Copertin[...]
per la Pin[...]
trentino p[...]
sacra, N. [...]
cia fortun[...]
fotografia [...]
— Editori [...]
Leo — Av[...]

BI[...]

Il **Prof**[...]
di letter[...]
Liceo, da[...]
letterario[...]
pubblicat[...]
zani in [...]
traduzio[...]
gionato [...]
pilato da[...]
di divers[...]
che ha a[...]
di sei ed[...]

Questo [...]
dispensab[...]
chiarissim[...]
fazione, [...]
ridusse n[...]
plice ed [...]
insterilis[...]
opportun[...]
vane che[...]
sica con [...]
di quei t[...]
mente pr[...]
che l'is[...]
molto de[...]

Non è [...]
sieno div[...]

diva alla lavorazione della carne di suino per farne delle salsiccie con una macchina, per un movimento fatto alla medesima da altro individuo che gli stava dappresso, s'ebbe tagliata la parte superiore del dito indice della mano destra per cui dovette farsi medicare all'Ospitale civile.

Decesso. Da Portogruaro ci giunge l'annunzio doloroso della morte, avvenuta domenica mattina alle 9 ant. della contessa *Letizia Spilimbergo-Del Negro*.

Sentite condoglianze alla famiglia.

Fu rinvenuto un braccialetto d'oro; chi lo avesse perduto può ricuperarlo dal Parrucchiere Bertoli Pietro via Gemona N. 52 dando quei contrassegni che valgano a far conoscere la identità e proprietà.

Ringraziamento

I parenti ringraziano tutti coloro che si sono dimostrati veri amici, durante la malattia ed ai funerali del loro amatissimo *Callisto Centa*; grazie speciali rendono al dott. Scaini ed al Vicario del Duomo, che lo assistettero con tanta premura, e sopratutto al signor cav. Carlo Kechler, il quale volle che al suo affezionato Callisto fossero resi degni onori funebri.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Questa sera alle 8 prima rappresentazione dell'operetta in 3 atti *La nuova Befana* di Canti.

A Cividale. Ci si dice che domenica prossima la Società comica « Pietro Zorutti » darà in quel *Teatro Ristori* una rappresentazione col seguente programma:

1. *Il cialgiut*, commedia in atti del compianto Lazzarini.
2. *Un pari a misure*, bellissima farsa.

Circo Zavatta. Questa sera alle ore 8 grandiosa rappresentazione.

IN TRIBUNALE

Udienza del 23 novembre 1891

Lesizza Maria di Antonio, contadina, di Obbozza, fu assolta dal reato d'incendio colposo di cui era imputata.

Missio Ugo fu Angelo, sarte, di Torre Zuino, fu condannato per contrabbando a lire 59 di multa.

Chialchia Orsola fu Giacomo, Bernardinis Rosa fu Giovanni, Mas Giacomo fu Luigi e Stroppolo Basilio di Enrico contadini di Castions di Strada, furono assolti dal reato di furto.

Salvigni Domenico di Achille, fu assolo dalla contravvenzione alla legge sul bollo.

Libri e Giornali

Cronaca d'arte. Esce ogni domencai a Milano. Abbonamento annuo L. 7.50. Semestre L. 4 — Direzione e amministrazione, via Guastalla n. 9.

Sommario del n. 49 (22 novembre):

Monopolio drammatico, Giovanni Bertinetti — Addio a Messina, G. Zuppone-Strani — Letterati riformatori in Inghilterra, prof. A. R. Levi — Cronache drammatiche: Conti vecchi del teatro libero, La Cronaca d'Arte — Solitudine, E. A. Butti — Bibliografia musicale: Il violino ed i violinisti, Nicolò Celega — Cronache letterarie: Tre donne (romanzo di Bruno Sperani) Giuseppe Bocciarelli — Pagine intime, Luigi Locati — Nel giornalismo romano (La carriera di un Réporter) Stanislao Manca — Rassegna parigina, (« Represailles » de George Bonnamour), G. Palma — Giovinezza che declina, Domenico Ferni — Voci del pubblico: (sul monumento a Dante in Trento) N. Guizzon, scultore — Anche pel signor Paoletti, Scalpello.

Copertina: Cronachetta: Una pesca felice per la Pinacoteca di Brera — Dal Comitato trentino pel monumento a Dante, — Musica sacra, N. Celega, — Pei pittori — Una caccia fortunata dell'on. Luca Beltrami — La fotografia dei colori — La famiglia artistica — Editori e maestri di musica — Passato, Leo — Avviso di concorrenti, ecc. ecc.

BIBLIOGRAFIA

Il Prof. Carlo Alberto Murero, docente di letteratura greca e latina nel nostro Liceo, da parecchi anni noto nel mondo letterario ed in onore appo' i dotti, ha pubblicato in questi giorni coi tipi Forzani in Roma, una accurata e diligente traduzione dal Tedesco, del *Lessico ragionato della antichità classica* compilato dal Lübker con la collaborazione di diversi dotti, opera pregevolissima che ha avuto in Germania già l'onore di sei edizioni.

Questo libro era necessario, anzi indispensabile, in Italia. Come nota il chiarissimo traduttore nella bella prefazione, lo studio delle lingue morte si ridusse nelle nostre scuole ad un semplice ed arido esercizio di versione che insterilisce la mente ed il cuore. Ora è opportuno di nudrire la mente del giovane che s'applica alla antichità classica con le cognizioni intorno alla vita di quei tempi. Questo è lo studio veramente proficuo. E' generale il lagno che l'istruzione classica è in Italia molto deficiente.

Non è il caso di dire che le menti sieno divenute più ottuse; è tutta questione di metodo. I giovani hanno bisogno di un punto d'appoggio.

I precettori italiani hanno creduto di affilare la mente dei discepoli ancor prima di coltivare il cuore e di appagare la curiosità storica; di fare l'anatomia della lingua prima di notomizzare il popolo che la parlava.

I frutti di questo metodo sono davvero sconfortanti. I giovani si annoiano e non studiano; sotto il banco, a scuola, leggono la Nuova Polemica dello Stecchetti ed i romanzi dello Zola, intanto che il professore consuma un'oncia di polmone per spiegare un passo di Lisia.

Il pro. Murero è un uomo d'ingegno e di coscienza: egli conosce i giovani, e non rifugge per una di quelle borie imbecilli che certi italiani vanno a gara di vantare, non rifugge di seguire gli stranieri, ed i tedeschi in particolare, che nel caso presente possano farci da maestri.

Egli ha regalato all'Italia un'opera indispensabile che aprirà la via al vero metodo didattico-educativo, il solo atto a rialzare il prestigio dei nostri Licei.

E' ora di finirla col miserando spettacolo di imberbi che usciti dalle scuole classiche non sanno che belare un sonettino alla serva od alla padroncina di casa, infiorandolo con cento errori di grammatica e d'ortografia.

Se le lingue classiche si devono insegnare come generalmente s'insegnarono finora, io m'associo a coloro che domandano l'abolizione dell'insegnamento per sostituirvi la lingua francese e la tedesca: se invece si crederà di adottare il metodo propugnato dal prof. Murero ogni proposta di abolizione sarebbe una eresia.

—

La Libreria Paolo Gambierasi che tiene in vendita l'opera in discorso è disposta ad accordare il pagamento rateatamente e precisamente in 4 rate da L. 5 agli studenti e così facilitare l'acquisto di un'opera così importante.

Per l'aggiudicazione dei premi alle aziende vinarie private

Le Commissioni presiedute dal prof. Froio, incaricate dell'aggiudicazione dei premi alle aziende vinarie private, pel concorso bandito dal ministero d'agricoltura coi decreti 8 settembre e 5 dicembre 1889, hanno compiuto il loro mandato.

Delle undici provincie chiamate a prender parte del detto concorso, soltanto sette hanno risposto all'invito, cioè: Porto Maurizio, Siena, Foggia, Bari, Lecce, Reggio Calabria e Caltanissetta.

Per le provincie di Cuneo, *Udine*, Piacenza e Napoli, il concorso è andato deserto.

Per le tre provincie delle Puglie il concorso può dirsi pienamente riuscito, sia per il numero dei concorrenti, sia per l'importanza delle aziende presentate alla gara; e la Commissione ha potuto in buona parte proporre i premi assegnati, consistenti, per ogni provincia, in una medaglia d'oro con lire 1000 e due medaglie d'argento con lire 500 ciascuna, oltre altri premi in medaglie e danaro per il personale delle aziende premiate.

Anche il concorso per la provincia di Porto Maurizio, malgrado lo scarso numero dei concorrenti è riuscito discretamente; perciò alcuni premi saranno aggiudicati.

Per le altre provincie di Siena, Reggio Calabria e Caltanissetta limitatissimo fu il numero delle aziende concorrenti; tuttavia per la provincia di Siena sono stati proposti alcuni premi, come pure per quelle di Reggio e Caltanissetta.

Per una collana

Il *Maire* di Strasburgo, da venti anni diventato borgomastro, ma che aveva sempre conservata, come segno esteriore del suo ufficio, la sciarpa tricolore, sostituendo al *bleu* francese il nero di Prussia, se ne è spogliato l'altro giorno; e ciò perchè Guglielmo II ha fatto dono a Strasburgo di una collana d'oro, il distintivo tradizionale dei borgomastri tedeschi. La nuova collana, oltre il valore reale di 12,000 marchi, rappresenta quello ideale di un'opera d'arte che rammenta i maestri tedeschi del medio evo. Il principe Hohenlohe ha fatto consegnare la nuova collana al borgomastro Back in una seduta solenne del Consiglio municipale; e questo si è affrettato a ringraziare l'Imperatore con una risoluzione, in cui esprime « i profondi ringraziamenti della fedele e devota città di Strasburgo. »

Telegrammi

Dal Brasile

Rio Janeiro 23. Fonseca, basandosi su alcuni articoli della costituzione, decretò che le elezioni pel congresso si faranno il 29 febbraio. Il congresso si convocherà il 3 maggio.

Tutti i membri d'opposizione alla Camera, appartenenti alla provincia di San Paulo, si dimisero in seguito all'ordine del giorno di fiducia al governo federale.

Londra 23. La *Reuter* ha da Rio Janeiro, che stamattina alle ore undici è scoppiata ivi l'insurrezione contro il Governo di Fonseca, provocata dalle misure recentemente prese da Fonseca che incontrarono seria opposizione.

Il tifo fra i soldati

Torino, 23. Fra i soldati della guarnigione del forte di Vinadio — posto sul confine francese — composta di soldati appartenente all'81° fanteria è scoppiato — a quanto si assicura — il tifo a causa del cattivo cibo e dell'acqua inquinata.

Molti soldati vengono ogni giorno inviati all'ospedale colpiti da morbo.

L'autorità militare tenta tener celato lo scoppio di questa infezione tifica.

Il protezionismo in Francia

Ferry contro l'Italia

Parigi 23. — Al Senato, discutendosi la tariffa doganale, Ferry, presidente della commissione giustifica le tariffe proposte. Sono le potenze estere, segnatamente la Germania, l'Austria e l'Italia, che dettero esempio di protezionismo a tutte le nazioni e accetteranno la tariffa minima. Non vi è a temere alcuna rappresaglia.

Ferry continua: Dacchè si ruppero le relazioni commerciali italo francesi, noi non soffrimmo, mentre il commercio d'Italia è caduto da un miliardo a 800 milioni. Il nostro nuovo sistema non raffredderà le simpatie verso la Francia.

Il nostro trattato con l'Italia non ha impedito all'Italia di entrare nella triplice alleanza.

Borier chiede alcune modificazioni alla tariffa, molte tasse sembrandogli esagerate e arbitrarie. Sostiene che la protezione moderata sola può essere utile alla Francia.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

fieno dell'Alta	I qual.	L. 4.50	4.80	al quint.	
	II »	» 3.60	3.80	»	
fieno della Bassa	I »	» 3.50	3.75	»	
	II »	» 3 30	3.50	»	
Paglia da foraggio		» —.—	—.—	»	
Paglia da lettiera		» 3.30	3.60	»	
		fuori dazio		con dazio	
Legne tagliate		L. 2.25	2.15	—.—	—.—
Legne in stanga		» 2.10	2.15	—.—	—.—
Carbone di legna		» 7.—	5.50	—.—	—.—

LEGUMI

Tegoline	L. 0.— a	0.—	al chil
Patate	» 0.09 a	0.10	»
Fagiuoli freschi	» 0.16 a	0.32	»

GRANAGLIE

Gialloncino	L. 13.50	13.35	All'ett.
Segala nuova	» 15.80	15 75	»
Frumento	» 20.50	21 10	»
Granoturco nuovo	» 10.70	11.75	»
Giallone	» 12.70	13.10	»
Lupini	» 8.—	7.50	»
Sorgorosso	» 6.30	6 60	»
Maroni	» 19.—	a 20 —	al kil.

UOVA

Uova	L. 8. a 8.50 .—	al cento

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.10 a	1.00	al kilo
Polli »	» 0.75 a	1.00	»
Oche vive	» 0.80 a	0.85	al kil.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 24 novembre 1891

Rendita	24 nov.	23 nov.
Italiana 5% contanti . .	90 10	90.30
» fine mese . .	90.15	90.35
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	89.—	89.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali . . .	299.—	299
» 3% Italiane . .	277.—	277
Fondiaria Banca Nazion. 4%	477	477
» » » 4 1/2	487	487
» 5% Banco Napoli	470	470
Ferrovia Udine-Pontebba .	442	445
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	503	503
Azioni		
Banca Nazionale	1225	1235
Banca di Udine ex coupons 1/7	112	112
» Popolare Friulana .	114	114
» Cooperativa Udinese .	31	31
Cotonificio Udinese . . .	1100	.100
Società Parchetti	190	190
» Tramvia di Udine .	95	95
» Veneta Impr. e Cost.	32	32
» Cotonificio Veneziano.	138	138
Cambi e Valute		
Francia chéque	103.—	102.3/4
Germania »	127.15	127.—
Londra »	25.95	25.95
Austria e Banconote »	219.1/2	219.1/2
Napoleoni »	20.55	20.53
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	86.75	86.75
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	86.90	86.90
Tendenza debole dapprima migliore in chiusura		

A miglioramento delle entrate del Bilancio abbiamo stamane un piccolo catenaccio (piccolo, piccolo!) che renderà all'erario una diecina di milioni. E' venuto alla chetichella. Felicitiamo questo sistema d'agire come già felicitammo altri che va in pantoffole!

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Si rende noto

che nel giorno 26 novembre corr. ore 10 ant. nello Studio del Notaio Alessandro Rubbazzer in Udine, Via Mercerie n. 4 piano 1° si procederà alla vendita, col sistema della candela vergine, dei beni:

Lotto I.° Mappa 1668, Udine esterno, aratorio, superficie ett. 1.20.10, rendita L. 48.31 per L. 2881.—.

Lotto II.° Mappa 1666, Udine esterno, aratorio, superficie ett. 1.31.80, rendita L. 37.36 per L. 2846.70.

Lotto III.° Mappa 263, Udine Città, anagrafe 76, casa Borgo Gemona, rend. imponibile L. 127.50 per L. 1480.—.

Lotto IV.° Mappa 2877, Udine Città, anagrafe 11, casa Calle Zorutti, rend. imponibile L. 163.02 per L. 3575.50.

Lotto V.° Mappa 829, 830, Udine Città anagrafe 25, casa ed orto via Lirutti, rendita imponibile L. 450.—, per Lire 10510.—.

Lotto VI.° Mappa 301, 315, Udine Città anagrafe 50, casa ed orto Borgo Gemona, rendita imponibile L. 900.05 per L. 21330.—.

Sono visibili presso lo stesso Notaio Rubbazzer nelle ore d'ufficio la perizia 10 febbraio 1891 del geometra Farra ed il bando 17 ottobre 1891.

Municipio di Pasian Schiavonesco

Avviso di concorso

In relazione a deliberazione consigliare 28 ottobre 1891, si dichiara aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico e di ufficiale sanitario di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 3,000, netto dalla tassa di ricchezza mobile.

Il titolare avrà obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune, che sommano a 4 33 composto di sette frazioni e dovrà uniformarsi al capitolato speciale visibile nell'ufficio municipale.

Le istanze corredate dall'atto di nascita, certificato di cittadinanza italiana, di sana costituzione fisica, fedina politica e criminale, dai diplomi e da altri documenti comprovanti il servizio prestato, dovranno insinuarsi non più tardi del 30 novembre 1891.

L'eletto dovrà entrare in carica col 1° gennaio 1892.

Pasian Schiav., 30 ottobre 1891

Il Sindaco f. f.

G. DELLA MAESTRA

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA « **MIGONE** » è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

VOLETE LA SALUTE?

Liquore stomatico ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

I DENTI. Rivolgetevi, donnine care, all'ufficio del nostro giornale ad acquistare la «Polvere Vanzotti» che costa Cent. 50 e L. 1 la scatola

Archivio Araldico VALLARDI

MILANO, Via Moscova, 40

Copia di uno stemma a colori	L. 6
id. id. eseguito con maggior cura	» 10
id. id. eseguito con cura artistica speciale	» 15
Descrizione araldica dello Stemma	» 6
Notizie genealogiche della famiglia	» 30

Accompagnare alle commissioni l'importo.

MAGLIERIA IGIENICA HÉRION

Vendesi presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE — Unione militare, Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli.

Esigere marca di Fabbrica Hérion diffidare dall'imitaz.

PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1891

In vendita presso primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. HÉRION Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis

raccomandato dal prof. dott. **Paolo Mantegazza,** Senatore

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29.

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon mercato

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

CONSULTI INTERESSANTI

La sonnambula **Giuseppina** nuora della celebre chiaroveggente sonnambula Anna d'Amico, dà tutti i giorni, con grande successo, tanto di presenza che per corrispondenza consulti per affari d'interessi particolari su cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli che possono dare dei buoni risultati, oppure sapersi la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affari sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I Signori che desiderino consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di L. **3**. In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo in francobolli dentro lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore **Cesare d'Amico**. Via degli Agresti N. 1, **Bologna.**

Alle massaie

raccomandiamo l'uso dell'utilissima specialità del «Sapone al fiele» per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore.

Le brave massaie recandosi all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* lo potranno acquistare per 60 centesimi al pezzo con istruzione.

STUDIOSI! — LIBRO per TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il ***più ricco*** di ***vocaboli*** fin ora pubblicato, unico in Italia. **Enciclopedia manuale illustrata,** descrittiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. — Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5**.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

Italiano-Francese e Francese-Italiano

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela oro. — Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva, 38, contro L **3** (tre).

ING. S. GHILARDI E C.

Fuori Porta Genova — **MILANO** — Viale Magenta, 63

CON STABILIMENTI A

MILANO — BERGAMO — BARI — PALERMO

LAVORI IN CEMENTO

Specialità mattonelle per pavimenti semplici ed in mosaico alla veneziana

LASTRICATI DI GETTO

anche carreggiabili per magazzeni, porticati ed aje per asciugare grani e

TUBI d'ogni diametro, per acquedotti, fognature, **TUBI**

sifoni, pozzi impermeabili e tubazioni in genere.

DECORAZIONI DI FACCIATE

e lastre di rivestimento, imitanti qualsiasi pietra o marmo

Serbatoj - Vasche da bagno - Avelli per pompe - Statue - Vasi - Balaustre

Lavori per l'Industria e l'Agricoltura

N. B. Cercasi abile rappresentante per Udine e Provincia.

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.

Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari Comunali

Per programma e schiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.

Sac. D. Giov. Maria FERRERIO.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Lo si acquista all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Per togliere le macchie

dalle stoffe anche le più delicate, devesi usare il **Sapone al fiele** che si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a **cent. 60** al pezzo.

CHI VUOLE

UNA BELLISSIMA CAPIGLIATURA

usi la *Florine* (Ristoratore americano) che ridona ai capelli bianchi o grigi il *primitivo colore* della gioventù.

E' di uso facilissimo, e bastano *poche applicazioni* per ottenere un effetto mirabile.

Si vende presso l'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* a L 3 la bottiglia.

Per gli annunzi di terza e quarta pagina il nostro Giornale fa prezzi mitissimi. Vendesi presso il nostro Giornale diverse specialità.

Qual'è il più bello? Il più istruttivo? Il più elegante? Il più economico? Il più necessario? Il più attraente Album indispensabile a tutti per lire

2.50

soltanto? È senza eccezioni l'**Album Universale**

GIRO DEL MONDO

con 200 vedute in fototipia principali città Europa, America, Africa, Asia, Australia, e ricca legatura tela oro. Comprate tutti questo interessantissimo Album indispensabile ornamento ogni casa, unico con **200** vedute.

Spedire cartolina vaglia **L. 2.50** ad **Unione editrice libraria italiana,** Via Moneta **Milano,** che dietro invio biglietto visita manda **gratis** Catalogo 4000 volumi con premio L. 100 ai compratori.

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

CENTO ANNI DI SUCCESSO

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

A L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE via Savorgnana n. 11, e alla farmacia Bosero

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti